

Algoritmi e Strutture Dati

Capitolo 8

Code con priorità:

Heap binomiali

Riepilogo

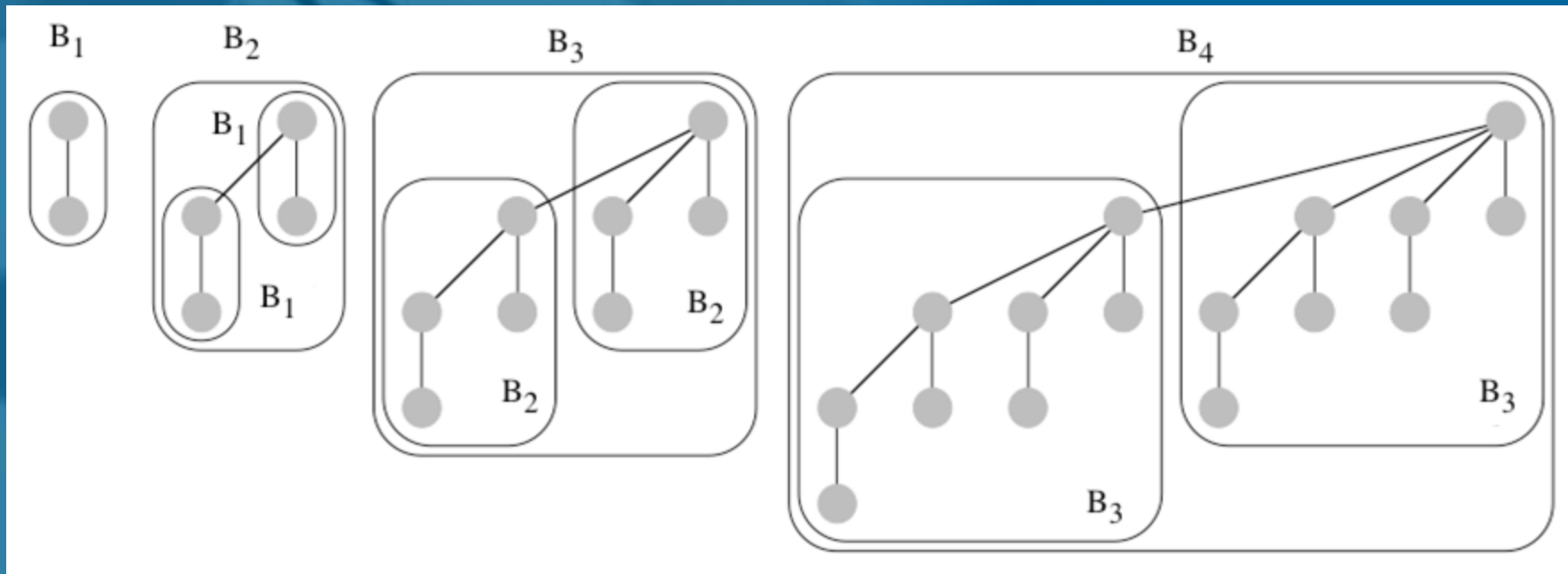
	Find Min	Insert	Delete	DelMin	Incr. Key	Decr. Key	merge
Array non ord.	$\Theta(n)$	$O(1)$	$O(1)$	$\Theta(n)$	$O(1)$	$O(1)$	$\Theta(k)$
Array ordinato	$O(1)$	$O(n)$	$O(n)$	$O(1)$	$O(n)$	$O(n)$	$\Theta(n)$
Lista non ordinata	$\Theta(n)$	$O(1)$	$O(1)$	$\Theta(n)$	$O(1)$	$O(1)$	$O(1)$
Lista ordinata	$O(1)$	$O(n)$	$O(1)$	$O(1)$	$O(n)$	$O(n)$	$O(n)$
d-Heap	$O(1)$	$O(\log_d n)$	$O(d \log_d n)$	$O(d \log_d n)$	$O(d \log_d n)$	$O(\log_d n)$	$O(n)$

⇒ Il nostro obiettivo di implementare una coda di priorità con una struttura dati che non comporti **costi lineari** non è ancora raggiunto...

Alberi binomiali

Un **albero binomiale** B_n è definito ricorsivamente come segue:

1. B_0 consiste di un **unico** nodo
2. Per $i > 0$, B_{i+1} è ottenuto fondendo due alberi binomiali B_i , ponendo la radice dell'uno come figlia della radice dell'altro



Proprietà strutturali

Un albero binomiale B_h gode delle seguenti proprietà:

- 1. Numero di nodi ($|B_h|$): $n = 2^h \Rightarrow h = \log_2 n$.*
- 2. Grado della radice: $D(B_h) = h = \log_2 n$.*
- 3. Altezza: $H(B_h) = h = \log_2 n$.*
- 4. Figli della radice: i sottoalberi radicati nei figli della radice di B_h sono B_0, B_1, \dots, B_{h-1} .*

Si dimostrano tutte facilmente per induzione
(fatelo per esercizio)

Heap binomiali

Un heap binomiale è una foresta di alberi binomiali che gode delle seguenti proprietà:

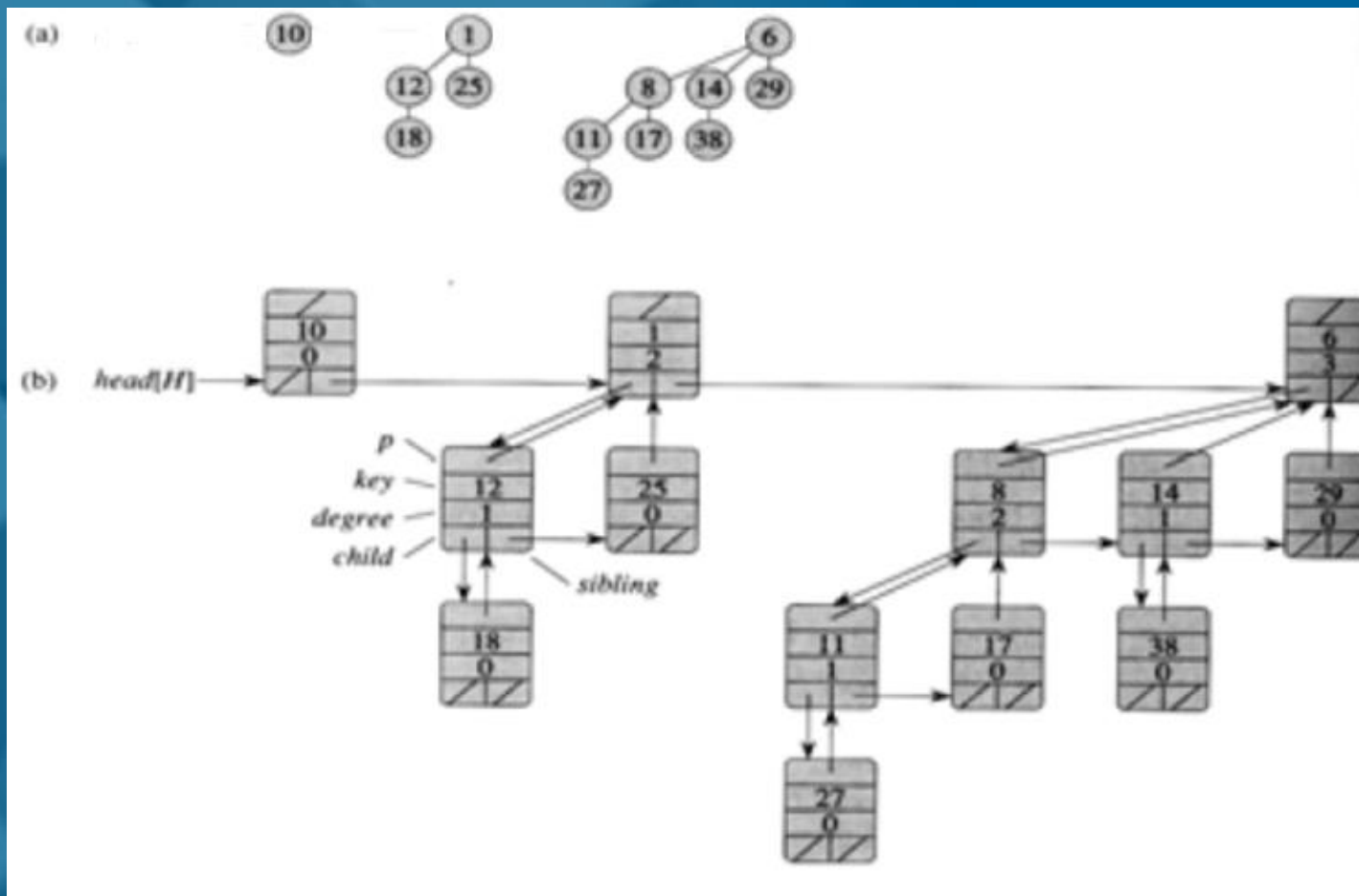
1. **Unicità:** per ogni intero $i \geq 0$, esiste al più un B_i nella foresta
2. **Contenuto informativo:** in ciascuno degli alberi binomiali, ogni nodo v contiene un elemento $\text{elem}(v)$ ed una chiave $\text{chiave}(v)$ presa da un dominio totalmente ordinato
3. **Ordinamento a min-heap:** in ciascuno degli alberi binomiali, $\text{chiave}(v) \geq \text{chiave}(\text{parent}(v))$ per ogni nodo v diverso da una delle radici

Proprietà topologiche

- Dalla proprietà di unicità degli alberi binomiali che lo costituiscono, ne deriva che un heap binomiale di n elementi è formato dagli alberi binomiali $B_{i_0}, B_{i_1}, \dots, B_{i_h}$, dove $i_0 < i_1 < \dots < i_h$ corrispondono alle posizioni degli 1 nella rappresentazione in base 2 di n .
- ⇒ Ne consegue che in un heap binomiale con n nodi, vi sono al più $\lceil \log n \rceil$ alberi binomiali, ciascuno con grado ed altezza $O(\log n)$

Un esempio di heap binomiale

Vediamo come è fatto, logicamente (a) e fisicamente (b), un HB di 13 elementi $H = \{10, 1, 12, 25, 18, 6, 8, 14, 29, 11, 17, 38, 27\}$. Poiché $13_{10} = 1101_2$, ne consegue che H conterrà gli alberi binomiali B_0 , B_2 e B_3 , ordinati a min-heap:



Procedura ausiliaria

Alcune operazioni eseguite sull'HB possono violare la proprietà di **unicità**; la seguente procedura serve proprio a ripristinare tale proprietà (ipotizziamo di scorrere la lista delle radici da sinistra verso destra, in ordine crescente rispetto all'indice degli alberi binomiali)

```
procedura ristrutturatura()
```

```
   $i = 0$ 
```

```
  while ( esistono ancora due  $B_i$  ) do
```

```
    si fondono i due  $B_i$  per formare un albero  $B_{i+1}$ , ponendo la radice con  
    chiave più piccola come genitore della radice con chiave più grande
```

```
     $i = i + 1$ 
```

$T(n)$ è proporzionale al numero di alberi binomiali in input

Realizzazione (1/3)

classe `HeapBinomiale` **implementa** `CodaPriorita`:
dati:

una foresta H con n nodi, ciascuno contenente un elemento di tipo *elem* e una chiave di tipo *chiave* presa da un universo totalmente ordinato.

operazioni:

`findMin()` \rightarrow *elem*

scorre le radici in H e restituisce l'elemento a chiave minima.

`insert(elem e, chiave k)`

aggiunge ad H un nuovo B_0 con dati e e k . Ripristina poi la proprietà di unicità in H mediante fusioni successive dei doppietti B_i .

Realizzazione (2/3)

`deleteMin()`

trova l'albero T_h con radice a chiave minima. Togliendo la radice a T_h , esso si spezza in h alberi binomiali T_0, \dots, T_{h-1} , che vengono aggiunti ad H . Ripristina poi la proprietà di unicità in H mediante fusioni successive dei doppietti B_i .

`decreaseKey(elem e , chiave Δ)`

decrementa di Δ la chiave nel nodo v contenente l'elemento e . Ripristina poi la proprietà dell'ordinamento a heap spingendo il nodo v verso l'alto tramite ripetuti scambi di nodi.

`delete(elem e)`

richiama `decreaseKey(e, ∞)` e poi `deleteMin()`.

Realizzazione (3/3)

`increaseKey(elem e, chiave Δ)`

richiama `delete(e)` e poi `insert(e, k + Δ)`, dove k è la chiave associata all'elemento e .

`merge(HeapBin. H_1 , HeapBin. H_2)` \rightarrow HeapBin.

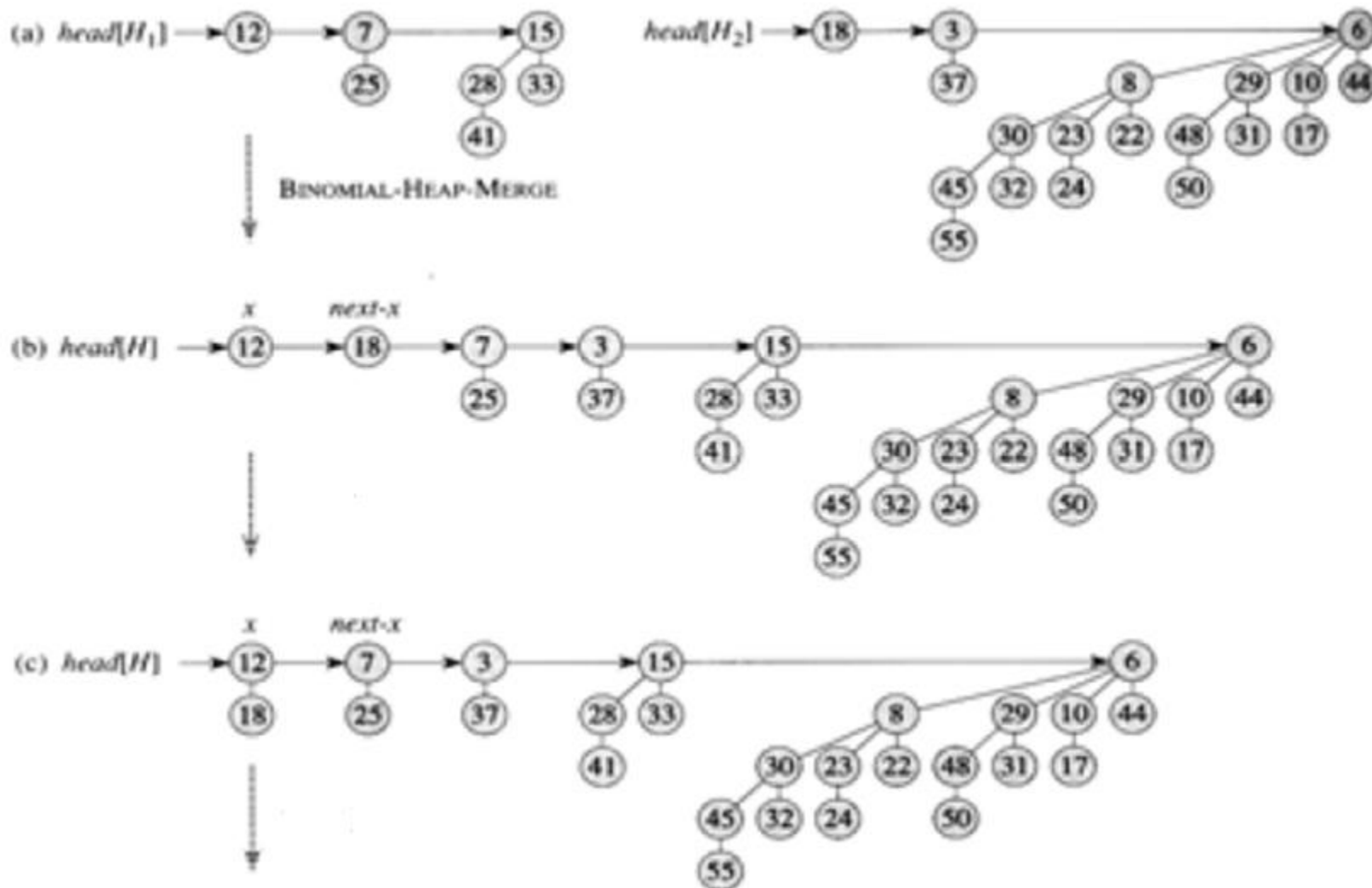
unisce gli alberi in H_1 e H_2 in una nuova foresta di alberi binomiali H .

Ripristina poi la proprietà di unicità dell'heap binomiale in H mediante fusioni successive dei doppietti B_i .

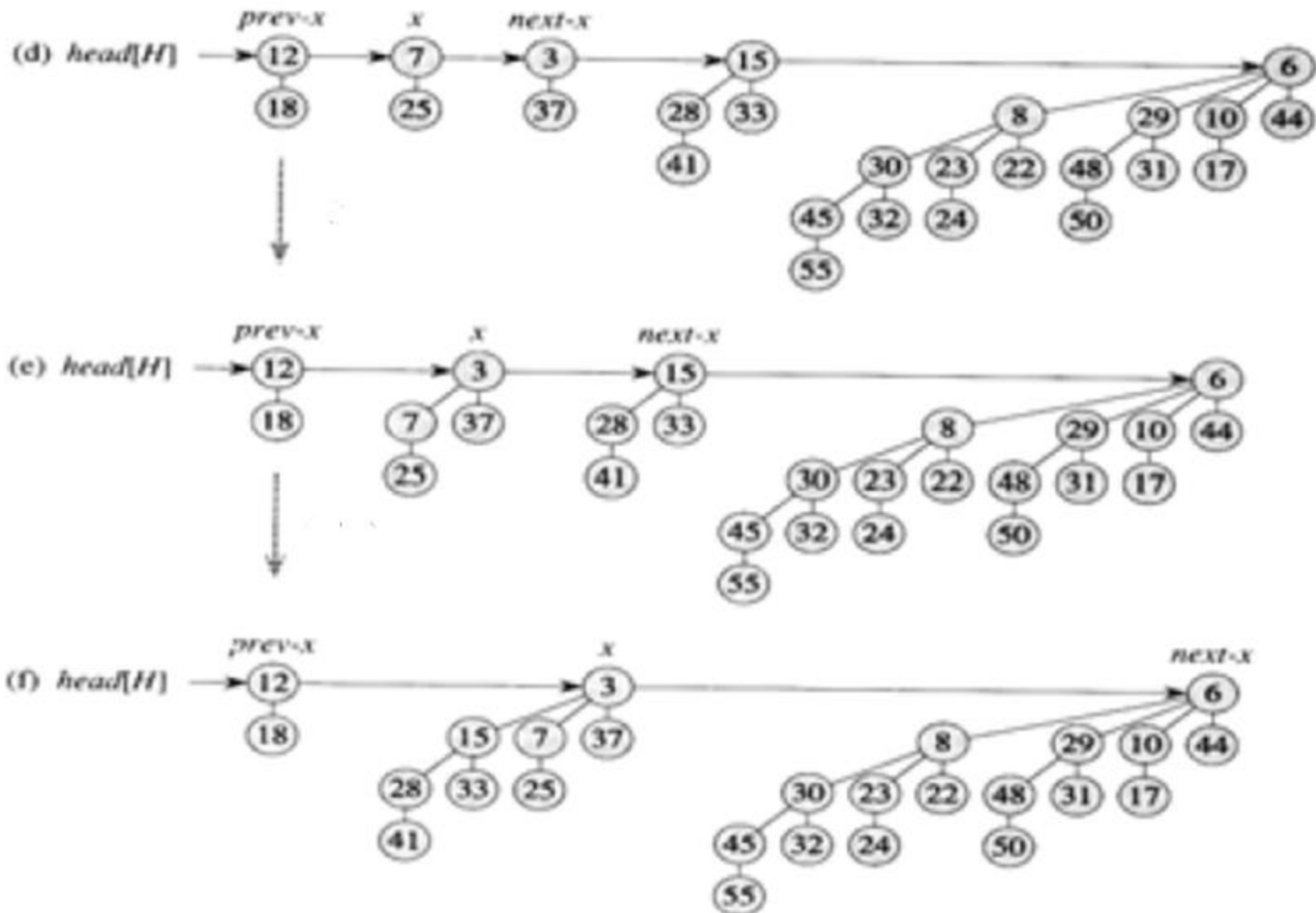
Tutte le operazioni richiedono tempo $T(n) = O(\log n)$

Durante l'esecuzione della procedura ristrutturata esistono infatti al più tre B_i , per ogni $i \geq 0$

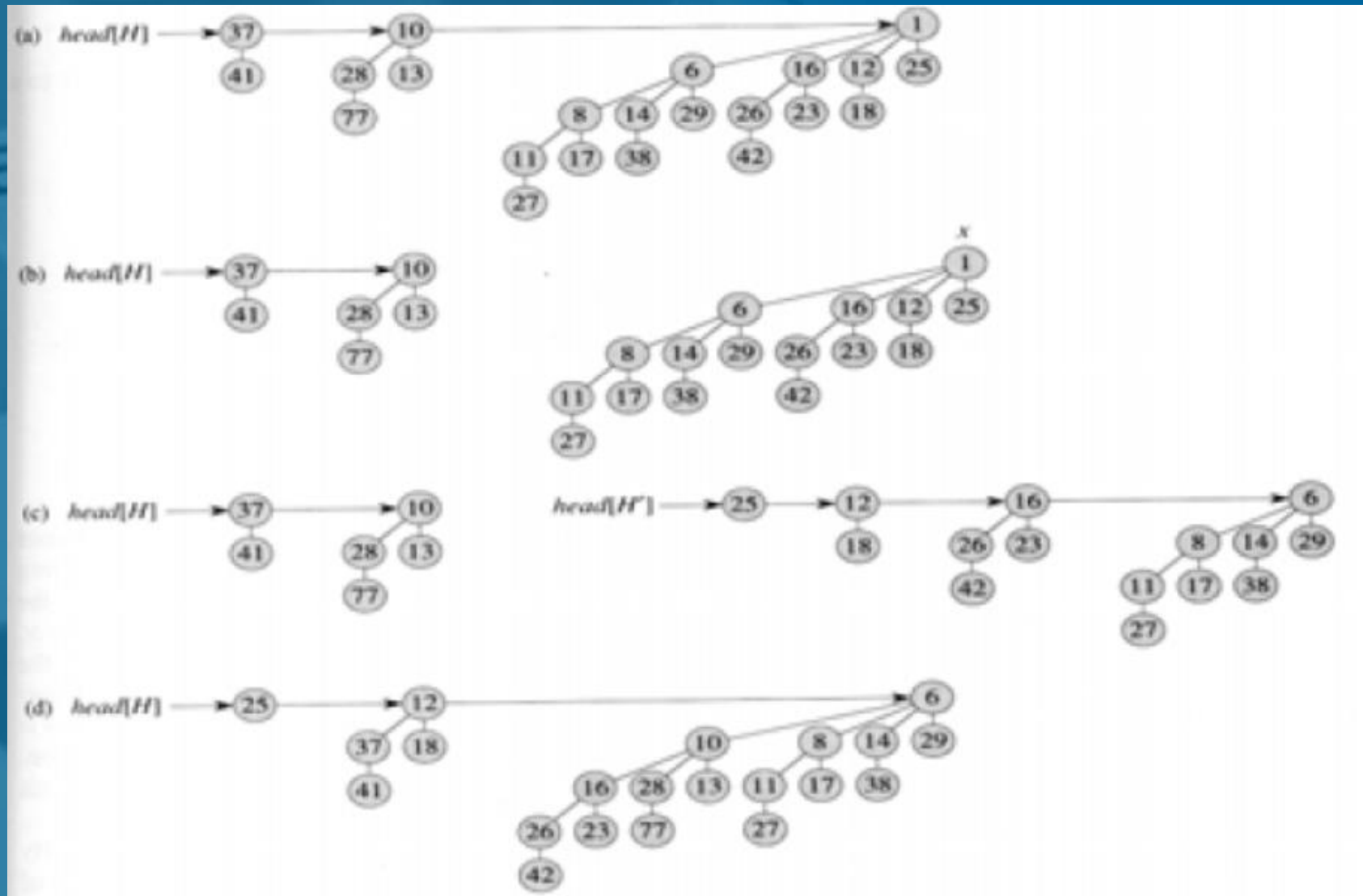
Un esempio di Merge



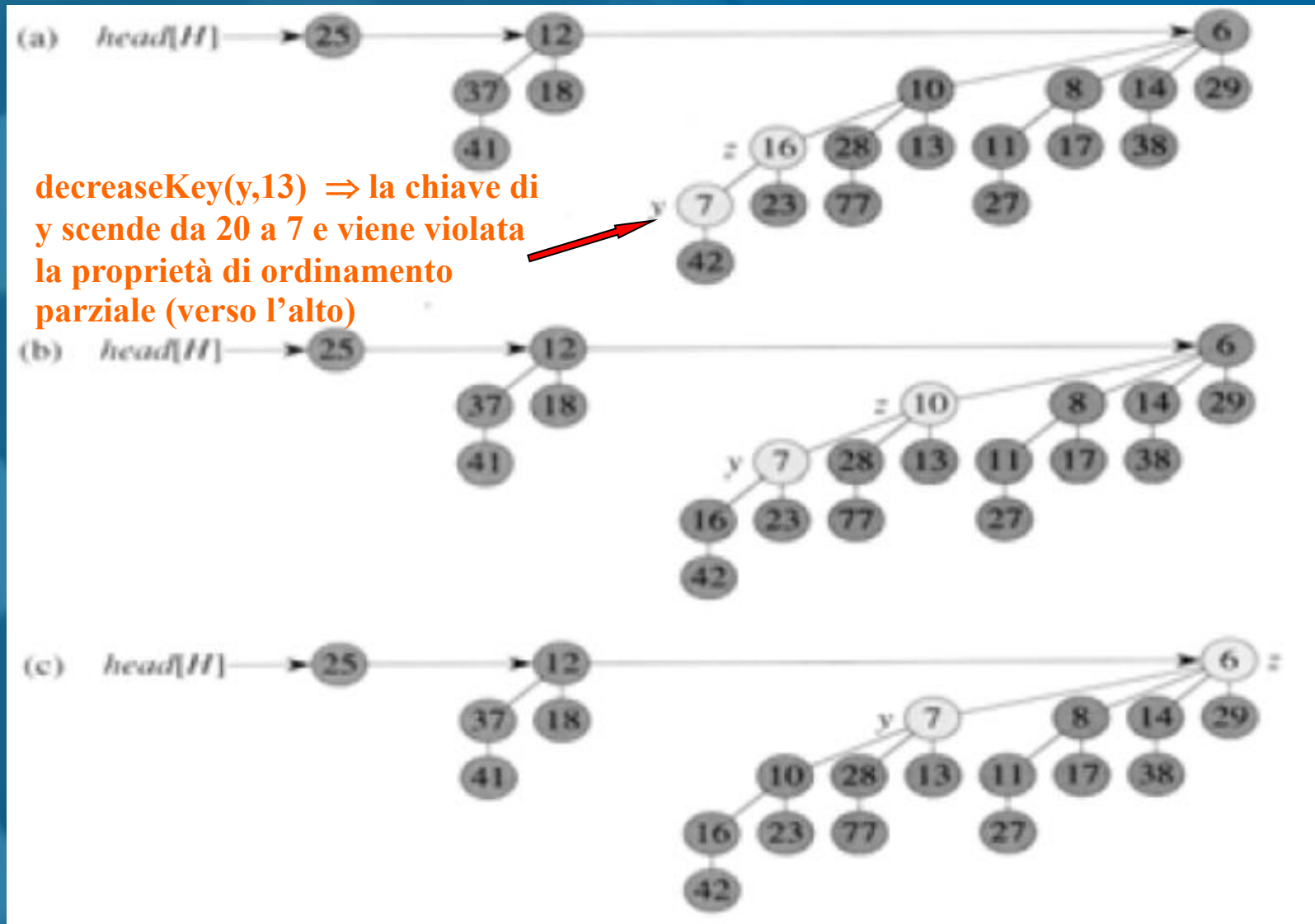
Un esempio di Merge (2)



Un esempio di **deleteMin**



Un esempio di **decreaseKey**



Heap di Fibonacci

Heap di Fibonacci

Heap binomiale rilassato: si ottiene da un heap binomiale rilassando la proprietà di **unicità** dei B_i ed utilizzando un atteggiamento più “pigro” durante l’operazione **insert** (perché ristrutturare subito la foresta quando potremmo farlo dopo?)

Heap di Fibonacci: si ottiene da un **heap binomiale rilassato** indebolendo la proprietà di **struttura** dei B_i che non sono più necessariamente alberi binomiali

Analisi sofisticata: i tempi di esecuzione sono **ammortizzati** su sequenze di operazioni, cioè dividendo il **costo complessivo** della sequenza di operazioni per il numero di operazioni della sequenza

Conclusioni: tabella riassuntiva

	FindMin	Insert	DelMin	DecKey	Delete	IncKey	merge
d-Heap (d cost.)	$O(1)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$\Theta(n)$
Heap Binom.	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$	$O(\log n)$
Heap Fibon.	$O(1)$	$O(1)$	$O(\log n)^*$	$O(1)^*$	$O(\log n)^*$	$O(\log n)^*$	$O(1)$

L'analisi per d-Heap e Heap Binomiali è nel caso peggiore, mentre quella per gli Heap di Fibonacci è ammortizzata (per le operazioni **asteriscate**)

Esercizi di approfondimento

- Creare ed unire 2 Heap Binomiali definiti sui seguenti insiemi:

$$A_1 = \{3, 5, 7, 21, 2, 4\}$$

$$A_2 = \{1, 11, 6, 22, 13, 12, 23\}$$

- Implementare l'operazione `increaseKey` ripristinando la proprietà di ordinamento parziale verso il basso. Fornire lo pseudocodice e analizzare la complessità temporale. Sotto quale condizioni è conveniente questo approccio rispetto a quello fornito a lezione?